



*Istituto comprensivo
“Gabriele Camozzi”
Scuola dell’infanzia Angelini*



*Progettazione educativa
anno scolastico 2014 2015*



*“Tutti i colori del mondo: viaggio
intorno al mondo”*

Le quattro finalità educative



La programmazione annuale ha bisogno di fondarsi sui quattro principi educativi di base descritti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013): “Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza.”

- Consolidare l'**identità** significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscersi e a sentirsi conosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con i linguaggi sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Acquisire **competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- Vivere esperienze di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Perseguiamo tali finalità attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

Ambiente di apprendimento

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide solo con l'organizzazione delle attività didattiche, ma si sviluppa anche nei momenti di cura e di relazione e le routine svolgono la funzione rassicurante di regolazione dei ritmi della giornata.



L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.

Campi di esperienza



Le finalità educative e didattiche proposte dalle Indicazioni si concretizzano in campi di esperienza.

Il sé e l'altro *le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*



È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale

- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- è cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza
- pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto
- è divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità



Il corpo e il movimento *identità, autonomia, salute*



È il campo nel quale i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

- il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto
- controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo

- conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento



Immagini, suoni, colori *gestualità, arte, musica e multimedialità*



Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

- comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura..utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive..
- seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- scoprire il paesaggio sonoro con attività di percezione e produzione musicale
- sperimentare e combinare elementi musicali, producendo semplici sequenze sonoro-musicali



Discorsi e parole *comunicazione, lingua, cultura*

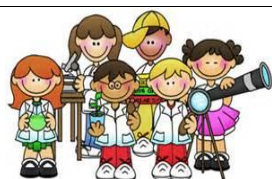


È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta.

- usare la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi
- esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale
- sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con creatività e fantasia
- avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali



Conoscenza del mondo *ordine, spazio, tempo, natura*



Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il comparare, il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata

- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali



Stile educativo

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Viene prestata particolare attenzione ai bisogni educativi speciali di ognuno, nell'ottica di una condivisione con le famiglie ed una inclusione quanto più possibile allargata. Il percorso formativo accoglie altresì le iniziative delle agenzie educative che operano sul territorio.



Metodologia

Nel rispetto dell'autonomia didattica di ogni docente, la metodologia della scuola tiene presente i seguenti aspetti:

- **La valorizzazione del gioco**, come risorsa privilegiata di apprendimento, perché il bambino apprende facendo esperienza e giocando.
- **L' esplorazione e la ricerca**, per portare il bambino a leggere e a capire la realtà circostante.
- **Vita di relazione**, la relazione tra bambini e adulti favorisce un clima sociale positivo che aiuta a risolvere i problemi
- **La mediazione didattica**, la scuola si avvale di tutti i mezzi che consentono di sviluppare l'apprendimento e di organizzare le conoscenze.
- **L'osservazione, la progettazione e la verifica**. Questi strumenti consentono di portare avanti un curriculum sulle effettive esigenze dei bambini e di verificare l'operato in momenti intermedi e finali e confrontarsi collegialmente.



Verifica e valutazione

La verifica è un momento indispensabile e fondamentale del lavoro educativo: è uno strumento che permette di rilevare se gli obiettivi formulati sono stati raggiunti, favorendo così un controllo dei risultati ottenuti e la formulazione di ipotesi di lavoro atte a colmare eventuali lacune emerse. Grazie alla verifica si può evitare la staticità degli interventi didattici e proporre itinerari più commisurati alle esigenze individuali.

Ci si propone pertanto di usare verifiche:

- ❖ grafiche (disegni liberi, schede..) e/o verbali (conversazioni, verbalizzazioni..)
- ❖ di osservazione e ascolto del bambino per cogliere punti di forza e criticità
- ❖ osservazione del comportamento e delle varie forme di espressione del bambino
- ❖ grado di interesse e partecipazione del gruppo e del singolo alle attività proposte
- ❖ di analisi critica dell'intervento educativo

La valutazione si articola su più piani:

- ❖ una valutazione del progetto educativo, messa in atto dal singolo docente riguardo al processo di insegnamento-apprendimento
- ❖ una valutazione collettiva dell'intero progetto educativo della scuola in termini di risposta ai bisogni dei bambini, alla qualità dell'attività educativa e didattica.

Sfondo integratore



Lo sfondo integratore costruisce una realtà dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente. Si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse.

In pratica è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero disperse, frantumate

Tutti i colori del mondo: viaggio intorno al mondo

I bambini vengono accompagnati in questo viaggio da un animale "simbolo" del continente che attraverso esperienze tipiche della scuola dell'infanzia (motorie, logiche, espressive, linguistiche e musicali) arricchiscono e condividono le varie conoscenze.

La giornata scolastica



tempi	attivit�	spazi	materiali
8.00 – 9.00 Entrata: accoglienza individuale e sociale	-Gioco e attivit� libere (manipolazione, disegno ecc...)	-Ingresso -Sezioni	-Tappeti, cucinetta -Giochi della sezione -Materiale pittorico
9.00 – 11.00 Routine e attivit� organizzate in sezione	-Conversazioni, appello, conte, filastrocche -Colazione e pulizia personale	-Sezioni -Bagni -Sala da pranzo	-Cartellone presenze, calendario.. -Materiali strutturati
11.00 – 12.00 Attivit� formalizzate	-Attivit� specifiche del progetto di sezione o intersezione	-Sezioni -Laboratori	-Materiali strutturati e no -Vari tipi di mediatori didattici
12.00 – 13.00 Grandi routine	-Pulizia personale -Pranzo / Gioco libero / Riordino	-Bagni -Salone -Sala da pranzo	-Materiali specifici per i diversi ambienti
13.00– 14.00 Gioco libero (4 e 5 anni)	-Gioco libero	-Salone -Sezioni -Giardino	-Grandi giochi presenti nei diversi ambienti -Giochi per il giardino
14.00 – 15.30 Attivit� in sezione per i pi� grandi (4 e 5 anni)	-Attivit� in sezione o nei laboratori -Percorsi specifici in alcuni periodi dell'anno scolastico	-Sezioni -Laboratori	-Materiali specifici -Materiali strutturati e no -Vari tipi di mediatori didattici
13.00 – 15.30 Riposo per i pi� piccoli	-Rilassamento -Riposo -Risveglio	-Dormitorio	-Materiali specifici
15.30 – 16.00 Merenda Uscita	-Riordino e pulizia personale -Merenda e saluti	-Sezioni -Bagno	-Materiali specifici



L'organizzazione della nostra scuola

Sezione A ORSETTI	Nicoletta Di Liddo – Antonella Torelli – Amilda Vitolo – Alice Agazzi 27 bambini di tre, quattro e cinque anni
Sezione B CONIGLIETTI	Rossella Arrigoni (Debora Bonassi suppl.) – Giusy Esposito 28 bambini di tre, quattro e cinque anni
Insegnante IRC	Nicoletta Di Liddo (sez. A) Francesca Cortesi (sez. B)



Incontri genitori-docenti

Colloqui individuali

Nel corso dell'anno scolastico i colloqui con i genitori vengono stabiliti sia da parte della famiglia sia da parte della scuola stessa ogni qualvolta si presenti la necessità di un confronto.

Durante gli incontri avviene uno scambio sul percorso di crescita dei bambini e delle dinamiche relazionali degli stessi.

Riunione dei genitori

Un altro momento di contatto scuola-famiglia è rappresentato dalle riunioni dei genitori, durante le quali le insegnanti informano l'assemblea sulle attività programmate, svolte e da svolgere. Le riunioni di intersezione, invece, (alle quali partecipano solo i genitori eletti come rappresentanti di sezione) servono per chiedere pareri sulle iniziative che le insegnanti intendono proporre ai bambini, per informare su eventuali criticità, per esporre le attività svolte e il livello di gradimento che i bambini hanno dimostrato.

